

ECONOMIA Bolzano

■ e-mail: economia@altoadige.it

ESPOSIZIONE UNIVERSALE » STRUTTURA DA REALIZZARE IN 16 MESI

di Maurizio Dallago

► BOLZANO

Un tocco altoatesino all'Expo 2015 di Milano. Tra i consulenti del gruppo vincitore che progetterà il Padiglione Italia per l'Esposizione universale c'è anche lo studio «ABeC facadengineering», società che si occuperà di studiare l'ingegneria dell'involucro edilizio, le sue tecnologie e gli aspetti tecnico-costruttivi. «Un progetto interessante con una facciata-foresta, per la quale siamo stati interpellati già in fase concorsuale», così l'architetto Francesco Giovine partner e fondatore dello studio con sede principale a Bolzano che, per lo studio romano Nemesi, Proger e Bms, ha elaborato la tecnologia delle facciate del suggestivo edificio che rappresenterà l'Italia in occasione dell'Expo 2015.

Il contributo e la consulenza di ABeC all'interno del raggruppamento ha reso possibile il successo del concorso, la cui proclamazione del vincitore è avvenuta venerdì scorso: 68 i partecipanti provenienti da tutte le parti del mondo.

Un successo della società altoatesina che oggi eccelle nel settore della consulenza, progettazione e ingegnerizzazione delle facciate. Tra gli altri progetti su cui ABeC sta lavorando sono da ricordare infatti il Museo dell'Ebraismo e della Shoah a Ferrara, ed il Parco Acquatico di Rende a Cosenza, anch'essi frutto di aggiudicazioni a seguito di competizioni.

«Un bel riconoscimento ed una grande soddisfazione», sottolinea l'architetto Giovine che descrive l'esperienza assai intensa ma singolare, specie perché la richiesta è arrivata dal gruppo dei progettisti già a febbraio, con vincolo di impegno in esclusiva, appena iscritti al concorso.

«Il progetto è ambizioso e interpreta sicuramente l'espressione della cultura italiana contemporanea e la progettazione delle facciate riguarderà sia il Palazzo Italia (circa 12 mila metri quadrati calpestabili) sia gli altri padiglioni posti lungo il Cardo, un viale che si estende per 325 metri. Il Padiglione sarà la vetrina dell'Italia e fa piacere che possa esserci la firma dell'Alto Adige», ancora l'architetto Giovine, i cui partner sono



Il rendering del Padiglione Italia all'Esposizione universale 2015 di Milano



L'architetto Francesco Giovine

C'è un tocco altoatesino all'Expo 2015 di Milano

Lo studio bolzanino d'ingegneria «ABeC» progetta una parte del Padiglione Italia
L'architetto Giovine: interpretiamo la cultura italiana contemporanea

Tracciabilità dei rifiuti, gli artigiani Apa per la sospensione

Ci risiamo. L'incubo Sistri rischia di tornare ben presto ad essere realtà. Questo quanto emerso dal decreto firmato dal ministro all'Ambiente Corrado Clini e recentemente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, dove si dispone il riavvio del famigerato sistema di tracciabilità dei rifiuti. Una decisione che ha scatenato la reazione degli artigiani Apa. «Chiediamo l'immediata abrogazione del decreto. - spiega il presidente Gert Lanz - Le nostre imprese

sono ormai allo stremo e non possono permettersi la reintroduzione di un sistema così penalizzante e ricco di criticità». «Visti gli ultimi sviluppi, a rendersi necessario è un intervento diretto del presidente del Consiglio. Mario Monti deve attivarsi direttamente per ritirare ed abrogare il decreto, prorogando contestualmente l'attuale periodo di sospensione del sistema e dei relativi contributi», chiude Lanz.

gli ingegneri Paolo e Giorgio Rigone.

Il professionista bolzanino oltre che operare tramite ABeC è attivo all'interno del Gruppo facciate del Tis Innovation Park. «Cerchiamo di proporre know-how e competenza, guar-

dando anche ai Paesi emergenti come India e Brasile» conclude Giovine, che sta esplorando anche altri mercati per superare i momenti di crisi nel nostro Paese. Adesso ci sarà da lavorare duro, in 90 giorni occorre preparare il progetto esecutivo e i can-

tieri devono partire entro la fine di quest'anno perché la struttura dovrà essere realizzata in 16 mesi. Costo dell'operazione: 40 milioni di euro, di cui 30 per Palazzo Italia e 10 per le altre opere dislocate lungo il Cardo.

L'Expo 2015 sarà uno straor-

dinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta. Il Padiglione Italia è da intendersi come una comunità riunita attorno alla sua piazza: è il vuoto che accoglie il fulcro simbolico dello spazio espositivo e che dà forma ai volumi dell'architettura. Il progetto sviluppa l'idea di un organismo architettonico il più possibile energeticamente indipendente, in cui è garantito al massimo l'equilibrio tra produzione e consumo d'energia.